

ALLEGATO B1
(rif. art. 7 del regolamento)

SINTESI DEL PROGETTO
per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il
partenariato internazionale

Soggetto proponente

Associazione Proiezione Peters (APP)

Titolo

Filiere dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologica per il *buen vivir* della popolazione indigena Shawi dell'Amazzonia peruviana

Localizzazione d'intervento

Distretto di Balsapuerto, Provincia di Alto Amazonas, Regione di Loreto, Perù

Partner locale/i del Paese d'intervento

Cooperativa Agraria Kampu Piyawi (COOPAKP)
Terra Nuova – Perù (TN)
Asociación Nacional de Productores Ecológicos de Perú (ANPE)
Municipalidad distrital de Balsapuerto – partner associato

Data di avvio prevista: 01/03/2015

Durata prevista del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Nell'ultimo quinquennio, il Perù sta vivendo una crescita economica accelerata, che ha permesso di ridurre la percentuale di popolazione in condizioni di povertà al 23,9% nel 2013 (INED). In ambito rurale, gli effetti sono più deboli e 7,3 milioni di peruviani permangono in stato di povertà. La regione amazzonica di Loreto (circa 900.000 abitanti) ha una delle situazioni più critiche con un tasso ufficiale di povertà del 37,5%, e al suo interno le popolazioni indigene (circa 300 mila persone disperse in un'area di 368.851,95 kmq) vivono le condizioni peggiori. Fino ad oggi le popolazioni indigene sono state viste come un fastidioso ostacolo allo sviluppo o come manovalanza a basso costo da usare per le mansioni più faticose, non come soggetti aventi diritto ad un uso economico delle risorse. Inoltre, il degrado ambientale sta minando le loro basi alimentari tradizionali e le rende vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico.

In questo contesto, si stanno sviluppando alcune esperienze di imprese associate di indigeni, che commercializzano direttamente i propri prodotti, confrontandosi con il mercato e le sue regole, ma senza perdere la propria identità culturale. Tra le esperienze più significative di produzioni sostenibili e di positiva relazione con i mercati locali, vi è la Cooperativa Agraria Kampu Piyawi (COOPAKP), formata da 364 capifamiglia Shawi, che realizzano l'agricoltura e l'acquacoltura lungo il fiume Paranapura, usando pratiche a basso impatto ambientale. Il progetto vuole rafforzare le pratiche agroecologiche e valorizzare economicamente i prodotti attraverso la certificazione "biologica" e la vendita associata.

Si ritiene, infatti, che la possibilità per le comunità indigene di garantirsi sicurezza alimentare e condizioni di vita degne – il loro *buen vivir* – e salvaguardare i delicati ecosistemi dell'area è alla base delle strategie future di sviluppo sostenibile dell'Amazzonia e di garanzia degli equilibri ambientali globali.

Descrizione del progetto (max 50 righe):

<p>Obiettivo generale</p> <p>Promuovere la sicurezza alimentare e la partecipazione attiva delle popolazioni indigene all'economia locale, valorizzando le produzioni agricole e dell'acquacoltura realizzate con metodi rispettosi della biodiversità amazzonica.</p>
<p>Obiettivi specifici</p> <p>Migliorare i sistemi produttivi, di trasformazione e di commercializzazione cooperativa con filiere certificate "biologiche".</p>
<p>Beneficiari diretti ed indiretti</p> <p>I beneficiari diretti sono 110 soci della cooperativa COOPAKP (di cui 40 donne) del gruppo etnico-culturale Shawi, insediati lungo il fiume Paranapura. Tutti svolgono attività agricola per l'autoconsumo e in misura limitata per il mercato locale e hanno avviato un'attività di acquacoltura.</p> <p>L'intervento va a beneficiare 110 famiglie, in totale circa 600 persone, grazie al miglioramento della dieta (autoconsumo), all'opportunità di accesso a beni e servizi di base, tuttora deficitari, e all'inserimento nella vita sociale ed economica della provincia.</p> <p>Beneficiari sono anche gli altri membri della cooperativa (circa 250), che vedono rafforzata la propria organizzazione e i rappresentanti dei produttori, dei consumatori, dei tecnici delle agenzie pubbliche (circa 60), che potranno svolgere un percorso formativo di attuazione del disciplinare di certificazione biologica con garanzia partecipativa (SGP) e tutte le realtà interessate al metodo di produzione biologico in Perù.</p> <p>L'esperienza peruviana potrà offrire elementi utili per l'introduzione di sistemi partecipativi di garanzia accanto all'attuale 'certificazione di parte terza' (Reg. 834/2007) anche agli operatori regionali, in vista della revisione del Regolamento, che porterà verosimilmente a una nuova normativa comunitaria nel 2017.</p>
<p>Risultati attesi</p> <p>R.1 - Famiglie indigene associate alla cooperativa accedono a tecniche e ad attrezzature capaci di migliorare le produzioni e di permettere la certificazione biologica con garanzia partecipata (SGP)</p> <p>R.2 - La cooperativa e il Consejo Provincial SGP acquisiscono le competenze e godono di assistenza tecnica per l'applicazione della certificazione biologica con garanzia partecipata</p> <p>R.3 - Gli operatori delle filiere biologiche dell'Amazzonia peruviana e del Friuli Venezia Giulia hanno la possibilità di scambiare punti di vista e di condividere esperienze sulle procedure di certificazione biologica con garanzia partecipata</p>
<p>Principali attività</p> <p>1.1 Assistenza tecnica in campo per orientare e accompagnare la conversione delle 'chacras' di 110 soci/e della Cooperativa Agraria Kampu Piyaw verso sistemi produttivi certificabili come "biologici";</p> <p>1.2 Realizzazione di 2 workshop teorico-pratici di 2 giorni ciascuno sulle pratiche di produzione, rivolti ai soci/e produttori per introdurre e applicare i protocolli di produzione biologica;</p> <p>1.3 Acquisizione e distribuzione di attrezzature e materiali per agricoltura e l'acquacoltura;</p> <p>2.1 Realizzazione di 2 incontri teorico-pratici di 2 giorni con 30 persone ciascuno sulle modalità di certificazione biologica con sistemi di garanzia partecipata rivolti ai tecnici degli enti e delle organizzazioni di settore;</p> <p>2.2 Assistenza tecnico-organizzativa al neo-costituito <i>Consejo Provincial SGP</i>, organismo multi-attore di applicazione e controllo della certificazione;</p> <p>3.1 Realizzazione di tre incontri di un rappresentante di ANPE Perù per l'informazione in Friuli Venezia Giulia sul progetto e per lo scambio di esperienze sui sistemi di certificazione a garanzia partecipata (SGP).</p>

Costo totale del progetto: 50.000,00 €

Contributo richiesto alla Regione: 30.000,00 €, pari al 60 % del costo totale del progetto.